

FILOSOFIA E STORIA DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE





L'archeologia

- Ippocrate e Galeno (130 a.C.)

“Il lavoro è il migliore medico naturale ed è essenziale per la felicità umana”

Padri della medicina esortavano a tener conto della globalità mente – corpo a proposito della quale usavano prescrivere attività varie

L'archeologia

- Asclepiade di Prusa - 124-44 ac

- medico pre-galenico della corrente anti-ippocratea,
- fondatore della medicina “metodica”,
- il metodo terapeutico naturale combina nel trattamento aspetti ludico-ricreativi (bagni, attività fisica, svaghi)
- a lui si attribuisce il motto ***cito, tuto, jucunde*** a significare che la malattia deve essere curata in modo “**rapido, sicuro, gradevole**”

L'età dei lumi

- Bernardo Ramazzini, 1633-1717

- Fondatore della “medicina occupazionale” (medicina del lavoro)
- il primo a sostituire alla domanda “*dove ti fa male?*” la domanda “*che lavoro fai? Che occupazione hai?*”



L'età dei lumi

- Vincenzo Chiarugi, (1759-1820) Firenze
 - malati non incatenati ma impiegati in attività varie
 - 19/5/1788, “*Regolamento per l’Ospizio di San Bonifazio*”: criterio umanitario, non restrittivo

L'età dei lumi

- Philippe Pinel, (1745-1826) Parigi
 - “*Traité medico-philosophique sur la manie*”
la malattia mentale e il “trattamento morale”:
 - la malattia mentale come risposta inadeguata alle difficoltà della vita
 - il trattamento attraverso l’impegno in attività della vita quotidiana
 - l’uomo ha un bisogno intrinseco di essere impegnato in attività
 - varie disfunzioni possono perturbare l’espletamento di tali attività
 - l’attività può diventare il mezzo naturale per il recupero funzionale

L'età dei lumi

- Joseph Tissot, (1747-1826)

– *“Gymnastique médicale et chirurgicale ou Essai sur l'utilité du mouvement ou des differens exercices du corps, et du repos dans la cure des maladies” 1780*

Analizzava i movimenti implicati in molte attività, classificandoli come attivi, passivi e misti, prescrivendo lavori manuali ed artigianali per il recupero di minorazioni causate da malattie e da traumi.

(“Gymnastique medicale et chirurgicale” → opera)

Il positivismo nell'era industriale

- Augusto Tebaldi

- *“Le punizioni corporali sono assolutamente vietate, la prigionia ha ceduto il posto alla libertà ed ai buoni trattamenti”* Scienze Letteratura ed Arti per la Sicilia, 1820
- *“il lavoro viene usato come svago, terapia, attività fisica e, a volte, come mezzo di sostentamento del malato” ... “si giunge, in qualche caso, a piccole produzioni per il bilancio delle case di cura stesse”*

La nascita



Dunton, USA 1902



Connessione tra
occupazione e salute

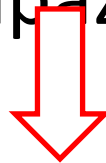


vari laboratori, giardini, zone ricreative, ecc.

La nascita

- Eleanor Clarke Slagle, 1915

Assistente sociale statunitense, elaborò un programma di preparazione per un gruppo d'operatori che chiamò Terapisti Occupazionali.



Attività usata in modo terapeutica aiuta a superare alcune abitudini nocive, a modificarne altre e a costruirne nuove favorire il ripristino e il mantenimento della salute

La nascita

- Chicago, 1915

- Due medici, due architetti, un assistente sociale, un infermiere, un insegnante,
- Fondazione della prima scuola di TO

- George Burton, Boston 1917

- propone il termine “Occupational Therapy”:
Scienza che guida ed incoraggia il paziente in attività che, coinvolgendo tutte le sue energie, producono un benefico effetto terapeutico

La nascita

Adolph Meyer, 1922

- Esiste un collegamento fondamentale tra salute e occupazione
- Quando la partecipazione all'occupazione è interrottamente e corpo si deteriorano
- Siccome l'occupazione mantiene mente e corpo, essa è preposta al recupero delle abilità funzionali.

Un nuovo panorama

Durante la I guerra mondiale, la maggior parte dei T.O. spostava il proprio campo d'intervento sulle persone con menomazioni fisiche.

Attività di T.O. per ripristinare le abilità e ridare autonomia.

Apertura (1917 Parigi) servizio di T.O. per feriti militari

La prima associazione e le prime scuole

- 1917: The American Association for Occupational Therapy
- 1928: censite 6 scuole per terapisti occupazionali negli USA



Il riconoscimento nel panorama Sanitario

- 1931: introduzione della registrazione dei T.O. in modo da proteggere il S.S. da persone non qualificate
- 1935: riconoscimento da parte della American Medical Association delle linee essenziali e degli orientamenti della TO
- *1947: riconoscimento della Medicina Riabilitativa come specialità medica (AMA)*

Il dopoguerra: una visione mondiale

- 1952: Costituzione a Liverpool (G.B.) della **W.F.O.T.**
con 10 stati membri
(USA, GB, CA, DK, S, SA, AU, IS, IN e NZ)
Attualmente i paesi membri della WFOT sono 66
- 1954, Edinburgo: definizione degli standards minimi
per l'educazione dei Terapisti Occupazionali
(Council & Education Committee of the WFOT)

C.O.T.E.C



- 1986: Istituzione del **COTEC** “committee of Occupational Therapists for the European Communities”
- 27 membri
 - Collegamento tra le Associazioni Europee
 - controllo di qualità sulla formazione
 - promozione ricerca studio e aggiornamento
 - promozione in sede europea di iniziative a sostegno della TO
 - definizione di “practice parameters” e standards etici

La realtà Italiana: le radici

- **Sante De Sanctis, 1862-1935**

- Rientra a Roma dal Canada con 2 TO
- introduce concetti e metodi di TO nel programma pedagogico
- avvia l'addestramento di personale educativo
- fondazione degli "Asili-Scuola" (1899)
- *"L'assistenza ai Fanciulli Deficienti"*, 1915

- **Maria Montessori, 1870-1952**

- valore del "fare", stimolo alla naturale operosità costruttiva attraverso azioni mentali e manuali



I germogli



- Gherardo Gerundini, 1950 Ospedale di Legnano
 - Centro per la Rieducazione al lavoro dei minorati da infortunio.
 - In collaborazione con l'INAIL Centri a Torino, Milano, Firenze, Roma, Bari, Palermo
 - *“Ergoterapia come terapia di elezione nel recupero dei minorati del lavoro”* 1957
 - ergoterapia occupazionale: recupero ADL
 - ergoterapia cinesioterapica: recupero degli schemi motori applicabili in ambito lavorativo
 - ergopropedeutica professionale: allenamento alla destrezza e forza applicabili al vecchio o nuovo mestiere

Madre Francesca Chiara



- Convento delle Montalve, Firenze 1948
- TO diplomata alla Columbia University
- Sezione di TO all'Ospedale Pediatrico Meyer
 - Ann Nicholson, TO, Borsista Fulbright

Occupational Therapy

Cura complementare alla terapia medico-chirurgica

La Nostra Famiglia

- Villa Pavoni, Ponte Lambro 1952
- Primo Centro di Riabilitazione
 - Convenzione n°1 con l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità
 - Rosetta Spreafico
 - educatrice, FKT (primo corso Scuola FKT, 1954)
 - Adele Collis
 - TO Americana

Coinvolgimento del mondo medico

- Giovanni Bollea, Roma 1953
 - Centro di Riabilitazione interdisciplinare
 - **Ciro Di Gennaro** ⇒ programmi di TO, Puglia
 - **Adriano Milani Comparetti** ⇒ settore TO, Centri CRI Toscana
 - **Glauco Mastrangelo** ⇒ Strutture riabilitative Campania
 - **Giorgio Moretti** ⇒ La Nostra Famiglia, I.R.C.C.S. “E. Medea”
- Maurizio Formica, Roma 1957
 - Reparto Riabilitazione Adulti
settore di TO con appartamento per autonomia



A.I.T.O.

- 1976 : Julie Cunningham Piergrossi e Carolina de Sena Gibertoni fondano la I scuola di T.O. “Il VIVAIO – ad indirizzo psicanalitico”
- 1977: Fondazione AITO
- 1978: AITO associata alla WFOT
- 1997: individuata dal DM 136/97 che definisce il profilo professionale del T.O.
- 1999: apertura dei primi corsi di Laurea in T.O. (Roma/Milano)
- 2004: Fondazione SITO (Società scientifica di Terapia occupazionale)



Marcel Jousse – Antropologo francese

“Al principio era il
gesto.

Ogni parola, ogni
pensiero, ogni
coscienza è gestuale.

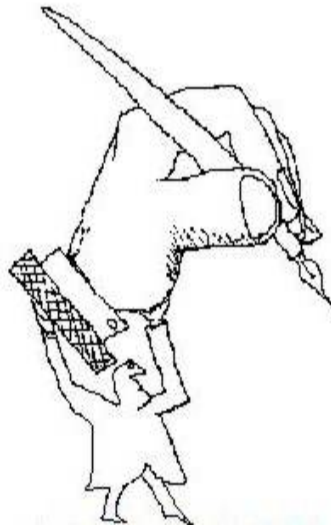
Il gesto ci realizza.

L'uomo non ha altri
mezzi
d'intercomunicazione
che i suoi gesti.

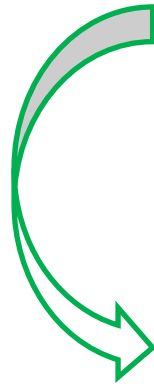
Il gesto è l'uomo.”²⁴

“Non serve a niente riparare
una mano se non si
conosce a chi appartiene
né cosa è abituare a **fare**”

(Chirurgo Renzo Mentei



Concetto di Mill



“FARE E’ ESSERE”


“Riesco a capire quello che vedo, solo elaborando attraverso i miei **gesti** plastici...”



Alberto Giacometti

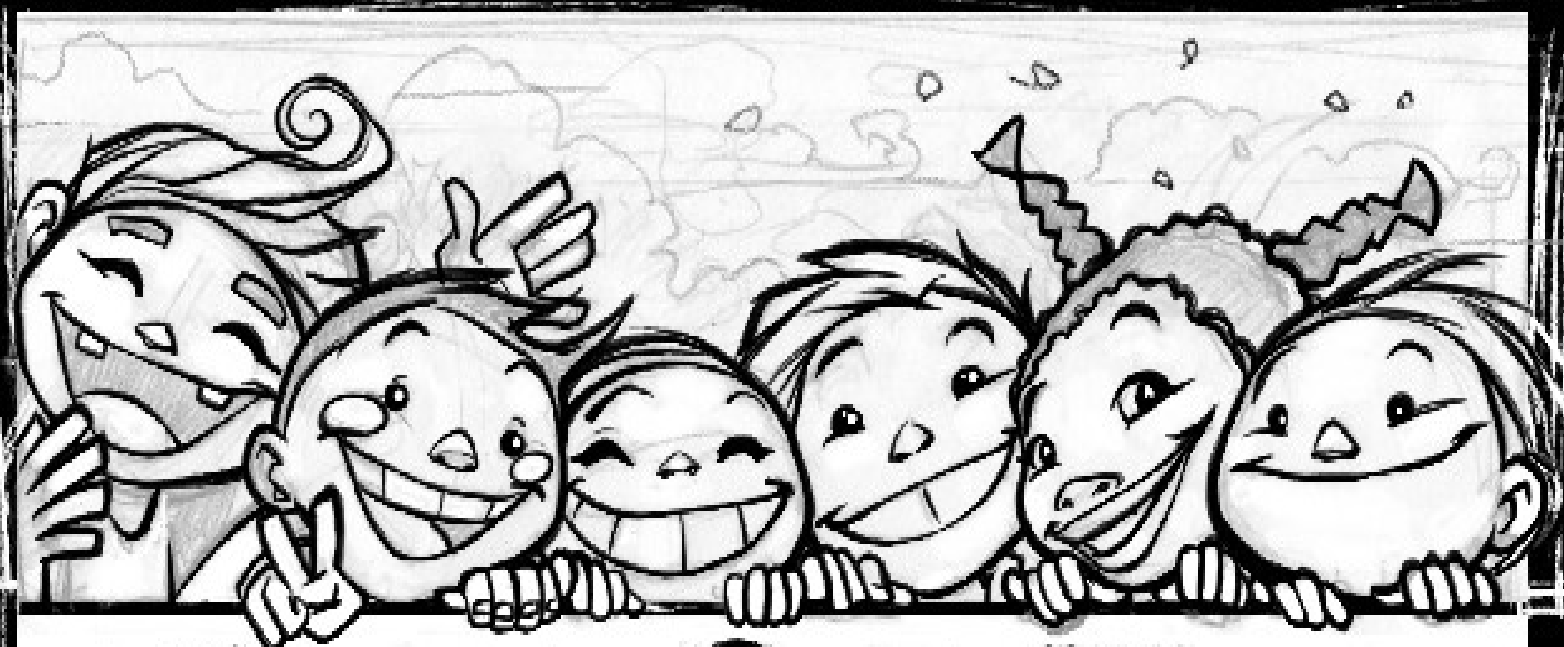
Il t.o. americano Fidler, descrive la professione, come un processo di comunicazione, mettendo l'accento sul rapporto psicodinamico fra terapista, paziente ed oggetto





**Occupation
is the very life
of life**

Harold Bell Wright



Grazie per l'attenzione

